

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - SSIC825009

LOIRI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
SSIC825009	Basso
SSEE82501B	
V A	Basso
SSEE82502C	
V A	Basso
SSEE82503D	
V A	Basso
SSEE82506L	
V A	Basso
SSEE82507N	
V A	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
SSIC825009	1.9	1.9	1.3	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
SSIC825009	0.0	0.7	0.8	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
SSIC825009	2.2	0.8	0.7	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La condizione socio-economica e il contesto culturale di provenienza degli allievi risultano molto eterogenei e ciò dipende soprattutto dalle risorse territoriali diversificate. Le zone interne, (in particolare il territorio del Comune di Padru) hanno acquisito consapevolezza delle loro potenzialità trasformando l'economia rurale in economia agro-turistica ed agro-alimentare. I territori di Murta Maria e Porto San Paolo si collocano nel cuore di un'area a forte vocazione turistica. Nelle nostre scuole si sta cercando di progettare e svolgere la propria azione formativa con l'intento di rispondere alle esigenze locali, promuovendo attività formative legate al contesto socio-economico di riferimento, con particolare attenzione all'insegnamento della Lingua Inglese. Risulta bassa l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana.	L'isolamento e la lontananza delle frazioni di residenza di numerosi alunni costituiscono un limite per un miglior accesso ai vari servizi. Nelle piccole frazioni inoltre sono praticamente inesistenti centri di aggregazione o servizi di tipo socio-culturale.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

<p>Il territorio si presenta vasto e complesso, caratterizzato da molteplici realtà, sparse e distaccate fra loro. Il comune di Padru ha saputo gestire in modo equilibrato le richieste che provengono dal turismo, offrendo dei servizi legati alle attività agricole già presenti nel territorio circostante. Tali trasformazioni hanno implicato l'adattamento di abitazioni in strutture agrituristiche, che propongono escursioni naturalistiche e promuovono la cucina locale. Nei centri di Padru Loiri e Porto S. Paolo sono presenti centri di aggregazione, biblioteche comunali, palestre, che permettono ai ragazzi di impiegare il proprio tempo libero in modo costruttivo.</p> <p>Possibilità di valorizzare tutte le occasioni culturali e le attività legate al turismo che possono favorire uno sviluppo comportamentale socializzante. Nei territori di Padru e Berchiddu è radicato il senso di identità e appartenenza. Abbastanza positiva la sinergia con i tre comuni che afferiscono all'Istituto Comprensivo, sia in termini di interventi migliorativi della sicurezza e della vivibilità degli edifici scolastici, sia in termini di contributi economici finalizzati all'ampliamento dell'Offerta Formativa e alla realizzazione di viaggi di istruzione e visite guidate.</p>	<p>Il territorio si presenta vasto e complesso, caratterizzato da molteplici realtà, sparse e distaccate fra loro. Nell'ultimo decennio le frazioni di Murta Maria e Porto S. Paolo sono state investite dalla massiccia cementificazione legata allo sviluppo del settore turistico, ciò ha ovviamente modificato insieme al territorio gli stili di vita, le aspettative e i modelli di riferimento. Appare perciò opportuno sviluppare un senso critico rispetto al cambiamento, che consenta di migliorare la conoscenza di se stessi. Il cambiamento è graduale e più armonico nelle frazioni dell'interno. Mancano per i ragazzi aree attrezzate per il gioco, a misura di bambino. Nelle frazioni più piccole la carenza di strutture ri-creative e di stimoli culturali acuisce il senso di isolamento ed impedisce agli abitanti di sfruttare in maniera gratificante e proficua il proprio tempo libero.</p>
--	--

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:SSIC825009 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	33.278,00	41.895,00	2.772.183,00	886.364,00	0,00	3.733.720,00
STATO	Gestiti dalla scuola	0,00	48.844,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.844,00

Istituto:SSIC825009 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2013-2014									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,9	1,1	73,3	23,4	0,0	98,7
STATO	Gestiti dalla scuola	0,0	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,3

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	50,9	47,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	32,7	41,7	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	16,4	11,2	21,4
Situazione della scuola: SSIC825009	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	85,5	80,1	77,5
	Totale adeguamento	14,5	19,9	22,4
Situazione della scuola: SSIC825009		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture delle nostre scuole sono ben tenute dalle Amministrazioni Comunali anche se l'organizzazione degli spazi a scuola è condizionata dai locali a disposizione e dagli arredi presenti, fattore su cui gli operatori scolastici non hanno alcuna responsabilità se non quella di segnalare eventuali esigenze. Tutti i plessi dei tre ordini di scuola sono collegati alle frazioni dal servizio scuolabus fornito dagli Enti Locali.</p> <p>I finanziamenti provengono da: Stato Gestiti dalla scuola:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzionamento generale € 8.076,57 • Risorse per retribuzione accessoria € 51.588,58 <p>Famiglie: € 5.770,0: destinata alla realizzazione di viaggi di istruzione e alla copertura assicurativa. Comuni: € 44.405,73</p> <p>L'IC è caratterizzato dalla presenza di 6 laboratori informatici/multimediali ma con strumentazione insufficiente ed obsoleta, 19 LIM per un totale di 29 classi; 3 palestre. Sono presenti altri spazi attrezzati per il gioco nelle scuole dell'infanzia. In ogni plesso sono presenti dei computer ad uso dei docenti e/o degli alunni portatori di handicap.</p>	<p>L'Istituto Comprensivo Loiri Porto San Paolo è composto da tredici unità scolastiche, dislocate in cinque territori, insistenti su tre Comuni. Il numero di alunni si mantiene stabile nel tempo e non cambiano i disagi ai quali essi sono sottoposti a causa di un habitat/territorio disperso e frammentato, ampio, vario e variegato. Le condizioni di viabilità statale e provinciale sono disagiate e le varie frazioni dove risiedono alcuni nostri alunni si trovano in condizioni di particolare isolamento. Lo status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti è medio basso in tutti gli ordini ed in tutti i plessi della scuola così anche la percentuale degli studenti con famiglie economicamente svantaggiate.</p> <p>Gli spazi laboratoriali così come le nuove tecnologie non sono sufficienti per soddisfare il fabbisogno di tutti gli alunni, e necessitano di essere potenziati per una didattica multimediale. Assenza di ADSL nelle scuole di Murta Maria e Berchiddedu. L'assenza della palestra nella sede delle scuole primarie di Padru e Murta Maria.</p> <p>Le certificazioni degli edifici sono in via di definizione. Nella maggior parte dei plessi non sono presenti aule ad uso dei docenti e/o per le riunioni con i genitori. Mancano anche spazi per eventuali laboratori.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SSIC825009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SSIC825009	63	76,8	19	23,2	100,0
- Benchmark*					
SASSARI	5.658	83,2	1.144	16,8	100,0
SARDEGNA	20.227	85,1	3.541	14,9	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SSIC825009 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SSIC825009	1	1,6	20	31,7	28	44,4	14	22,2	100,0
- Benchmark*									
SASSARI	88	1,6	1.032	18,2	2.314	40,9	2.224	39,3	100,0
SARDEGNA	250	1,2	3.323	16,4	8.092	40,0	8.562	42,3	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:SSIC825009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SSIC825009	7,7	92,3	100,0

Istituto:SSIC825009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SSIC825009	11,1	88,9	100,0

Istituto:SSIC825009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SSIC825009	100,0	0,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SSIC825009 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SSIC825009	14	23,0	20	32,8	12	19,7	15	24,6
- Benchmark*								
SASSARI	728	14,0	1.261	24,3	1.090	21,0	2.110	40,7
SARDEGNA	2.830	15,6	4.913	27,0	3.926	21,6	6.529	35,9
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SASSARI	80	95,2	-	0,0	3	3,6	-	0,0	1	1,2
SARDEGN A	266	83,9	1	0,3	48	15,1	-	0,0	2	0,6
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	9,1	8,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	10,9	17,5	20
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
	Più di 5 anni	80	73,8	67,7
Situazione della scuola: SSIC825009	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	20	29,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	23,6	30,1	34,6
	Da 4 a 5 anni	16,4	9,7	8,8
	Più di 5 anni	40	31,1	29,3
Situazione della scuola: SSIC825009		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Personale Docente in servizio nella scuola dell'infanzia e primaria è in grandissima parte stabile e offre, dunque, continuità didattica e di servizio; è dotato di una professionalità acquisita attraverso l'esperienza didattica stessa e vari corsi di formazione .</p>	<p>Sono ancora numerosi i docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria in possesso di un diploma.</p> <p>Il Personale Docente in servizio nella scuola secondaria di primo grado è in grandissima parte precario , supplenti annuali incaricati a tempo determinato. Su 27 docenti in organico solo 5 sono titolari pertanto la continuità didattica e di servizio non è garantita.</p> <p>La scuola dispone di un solo insegnante di sostegno di ruolo nella scuola primaria, figura importante che rappresenta per gli alunni e per i docenti, in particolare per i docenti di sostegno di nuova nomina, un punto di riferimento importante e la memoria storica dell'integrazione.</p> <p>Negli ultimi anni la scuola, a causa di risorse molto limitate, non è stata nelle condizioni di organizzare corsi di formazione in sede. Pertanto non risulta aggiornato e adeguato ai nuovi bisogni degli studenti l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e basate sull'utilizzo delle nuove tecnologie.</p> <p>Si reputano pertanto necessarie forme di aggiornamento ed autoaggiornamento mirate ed incisive orientate in tale direzione , con lo scopo di migliorare gli ambienti di apprendimento.</p> <p>Ancora poche le certificazioni informatiche e linguistiche in possesso del personale docente</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
SSIC825009	61	96,8	52	100,0	69	97,2	51	100,0	52	98,1
- Benchmark*										
SASSARI	4.093	99,0	3.996	99,4	4.040	99,6	3.984	99,5	4.134	99,6
SARDEGNA	13.133	98,8	13.369	98,8	13.217	99,2	13.208	99,1	13.664	99,0
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
SSIC825009	42	100,0	36	94,7
- Benchmark*				
SASSARI	3.827	89,0	3.810	88,8
SARDEGNA	13.060	91,1	13.370	91,4
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
SSIC825009	19	10	10	6	1	-	41,3	21,7	21,7	13,0	2,2	0,0
- Benchmark*												
SASSARI	1.158	1.140	884	643	123	162	28,2	27,7	21,5	15,6	3,0	3,9
SARDEGNA	4.311	3.768	2.929	2.115	613	523	30,2	26,4	20,5	14,8	4,3	3,7
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
SSIC825009	-	0,0	-	0,0	1	1,4	1	1,9	-	0,0
- Benchmark*										
SASSARI	-	0,2	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1
SARDEGNA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
SSIC825009	-	0,0	1	2,6	-	0,0	
- Benchmark*							
SASSARI	-	0,3	-	0,5	-	0,6	
SARDEGNA	-	0,2	-	0,6	-	0,8	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
SSIC825009	-	0,0	1	2,0	2	2,9	2	4,1	1	1,9
- Benchmark*										
SASSARI	72	1,8	58	1,5	71	1,8	70	1,8	33	0,8
SARDEGNA	305	2,3	222	1,7	254	1,9	239	1,8	161	1,2
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
SSIC825009	1	2,4	1	2,7	-	0,0	
- Benchmark*							
SASSARI	94	2,2	70	1,7	64	1,5	
SARDEGNA	266	1,9	242	1,7	194	1,3	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
SSIC825009	1	1,6	1	2,0	2	2,9	3	6,2	2	3,9
- Benchmark*										
SASSARI	114	2,8	88	2,2	91	2,3	100	2,6	66	1,6
SARDEGNA	398	3,1	311	2,4	306	2,4	309	2,4	232	1,7
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
SSIC825009	2	5,0	2	5,6	-	0,0	
- Benchmark*							
SASSARI	103	2,5	94	2,2	81	1,9	
SARDEGNA	324	2,3	354	2,5	243	1,7	
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria non si verificano non ammissioni alla classe successiva o al successivo ordine di scuola.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado la percentuale di non ammissioni alla classe successiva è in linea con la media nazionale.</p> <p>Si registra qualche caso di abbandono degli studi in corso d'anno.</p> <p>I trasferimenti sono dovuti prevalentemente a cambi di residenza delle famiglie per esigenze di lavoro.</p> <p>Sono pochi i casi di trasferimenti per incompatibilità fra compagni o con il personale docente.</p>	<p>Risultano ancora basse le valutazioni nelle classi intermedie della scuola secondaria, soprattutto degli alunni che già nella scuola primaria avevano mostrato segnali di disagio o di difficoltà. Bassi i voti finali all'esame conclusivo del primo ciclo. Da migliorare l'utilizzo delle griglie di valutazione (adottate dal Collegio dei Docenti) soprattutto da parte di alcuni docenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne pochi casi che i Docenti non riescono a recuperare forse anche a causa di un rapporto non efficace con le famiglie o in casi particolarmente difficili in carico anche ai servizi sociali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SSIC825009 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		61,3	58,3	61,0			56,1	53,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	63,1	↔	↑	↑	2,1	53,8	↔	↔	↓	-1,6
SSEE82501B	53,3	n/a	n/a	n/a	n/a	51,2	n/a	n/a	n/a	n/a
SSEE82501B - II A	53,3	↓	↓	↓	-8,1	51,2	↓	↔	↓	-6,0
SSEE82502C	73,6	n/a	n/a	n/a	n/a	71,4	n/a	n/a	n/a	n/a
SSEE82502C - II A	73,6	↑	↑	↑	12,4	71,4	↑	↑	↑	14,4
SSEE82503D	70,6	n/a	n/a	n/a	n/a	32,0	n/a	n/a	n/a	n/a
SSEE82503D - II A	70,6	↑	↑	↑	9,3	32,0	↓	↓	↓	-25,3
SSEE82506L	78,9	n/a	n/a	n/a	n/a	66,2	n/a	n/a	n/a	n/a
SSEE82506L - II A	78,9	↑	↑	↑	17,6	66,2	↑	↑	↑	9,1
SSEE82507N	36,5	n/a	n/a	n/a	n/a	51,6	n/a	n/a	n/a	n/a
SSEE82507N - II A	36,5	↓	↓	↓	-24,9	51,6	↓	↔	↓	-5,7
		60,4	56,7	61,0			61,5	59,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	59,7	↔	↑	↓	3,0	57,7	↓	↔	↓	-0,5
SSEE82501B	54,2	n/a	n/a	n/a	n/a	50,9	n/a	n/a	n/a	n/a
SSEE82501B - V A	54,2	↓	↓	↓	-3,6	50,9	↓	↓	↓	-9,1
SSEE82502C	46,9	n/a	n/a	n/a	n/a	55,5	n/a	n/a	n/a	n/a
SSEE82502C - V A	46,9	↓	↓	↓	-11,0	55,5	↓	↓	↓	-4,8
SSEE82503D	59,4	n/a	n/a	n/a	n/a	54,7	n/a	n/a	n/a	n/a
SSEE82503D - V A	59,4	↔	↑	↓	1,8	54,7	↓	↓	↓	-5,4
SSEE82506L	67,8	n/a	n/a	n/a	n/a	71,3	n/a	n/a	n/a	n/a
SSEE82506L - V A	67,8	↑	↑	↑	10,2	71,3	↑	↑	↑	11,2
SSEE82507N	61,4	n/a	n/a	n/a	n/a	48,6	n/a	n/a	n/a	n/a
SSEE82507N - V A	61,4	↔	↑	↔	3,6	48,6	↓	↓	↓	-11,8
		59,7	55,5	61,4			53,9	51,2	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	52,0	↓	↓	↓	0,0	43,7	↓	↓	↓	0,0
SSMM82501A	47,0	n/a	n/a	n/a	n/a	38,3	n/a	n/a	n/a	n/a
SSMM82501A - III A	47,0	↓	↓	↓	0,0	38,3	↓	↓	↓	0,0
SSMM82502B	55,7	n/a	n/a	n/a	n/a	47,2	n/a	n/a	n/a	n/a
SSMM82502B - III A	55,7	↓	↔	↓	0,0	47,2	↓	↓	↓	0,0
SSMM82503C	56,1	n/a	n/a	n/a	n/a	49,7	n/a	n/a	n/a	n/a
SSMM82503C - III A	56,1	↓	↔	↓	0,0	49,7	↓	↔	↓	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SSEE82501B - II A	5	0	0	2	3	2	3	0	2	1
SSEE82502C - II A	1	0	2	2	5	0	0	2	2	6
SSEE82503D - II A	0	1	1	8	1	11	0	0	0	0
SSEE82506L - II A	0	0	0	2	4	0	1	1	3	3
SSEE82507N - II A	7	0	0	0	0	1	2	3	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SSIC825009	29,5	2,3	6,8	31,8	29,5	31,8	13,6	13,6	18,2	22,7
Sardegna	24,7	11,0	13,4	17,5	33,3	21,3	23,4	11,1	16,0	28,2
Sud e Isole	28,6	14,2	13,3	15,9	28,0	28,6	22,5	10,7	14,7	23,5
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SSEE82501B - V A	4	4	1	2	1	3	6	1	0	1
SSEE82502C - V A	1	1	0	0	0	0	1	1	0	0
SSEE82503D - V A	2	3	3	3	0	0	10	1	0	0
SSEE82506L - V A	0	1	6	2	2	0	1	4	3	3
SSEE82507N - V A	0	1	1	2	0	2	2	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SSIC825009	17,5	25,0	27,5	22,5	7,5	12,8	51,3	17,9	7,7	10,3
Sardegna	21,5	20,5	17,5	19,1	21,4	22,9	20,9	21,6	18,2	16,4
Sud e Isole	30,9	20,3	14,9	16,1	17,8	28,3	22,0	19,0	15,0	15,7
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SSMM82501A - III A	9	5	3	1	0	13	3	1	0	1
SSMM82502B - III A	6	2	4	5	1	6	7	3	2	0
SSMM82503C - III A	1	2	2	1	0	2	2	0	2	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SSIC825009	38,1	21,4	21,4	16,7	2,4	50,0	28,6	9,5	9,5	2,4
Sardegna	17,8	25,4	23,2	17,8	15,8	26,5	28,4	18,6	12,9	13,6
Sud e Isole	28,1	24,1	19,2	15,4	13,1	31,2	27,1	17,4	12,5	11,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SSIC825009	47,9	52,1	65,9	34,1
- Benchmark*				
Sud e Isole	14,7	85,3	16,1	83,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SSIC825009	24,0	76,0	51,8	48,2
- Benchmark*				
Sud e Isole	21,8	78,2	23,5	76,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dalla analisi dei risultati delle prove Invalsi si evidenzia che il nostro Istituto, globalmente, nella Prova Nazionale di Italiano della scuola primaria, si posiziona in un livello in linea con i risultati a livello Regionale e Nazionale. Il percorso promosso dalla scuola consente comunque, alla fine del Primo Ciclo, di raggiungere le competenze richieste.</p> <p>Nell'ultimo Collegio dei docenti del 1 luglio 2015, si sono analizzati i risultati delle prove Invalsi, in particolare quelli della scuola secondaria di primo grado. Pertanto il corpo docente si propone di lavorare, da settembre, su un piano di interventi per adeguare la didattica alle richieste più dettagliate e specifiche previste dai test Invalsi.</p>	<p>Per quanto riguarda le prove di matematica sempre della scuola primaria, il nostro Istituto si posiziona in un livello leggermente inferiore rispetto ai risultati medi a livello Regionale e Nazionale.</p> <p>Esiste comunque una certa variabilità di risultati tra i plessi. Non sono da escludere comportamenti identificabili con il cheating. Ci si adopererà perché le prove Invalsi vengano considerate un'opportunità per migliorare la valutazione dei nostri alunni e non solo come un ulteriore impegno da espletare fine a se stesso.</p> <p>Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, i risultati raggiunti, in matematica ed italiano risultano inferiori ai livelli Regionali e Nazionali.</p> <p>In generale i risultati conseguiti dagli alunni di tutti i plessi nelle prove Invalsi dell'esame conclusivo del primo ciclo mostrano che alunni meno bravi continuano ad ottenere risultati negativi e gli alunni più bravi risultati positivi ma comunque inferiori rispetto al livello di preparazione raggiunto durante l'anno.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Nonostante alcune disparità tra plessi, comunque segnalate, gli esiti conseguiti globalmente nella scuola primaria dimostrano che i percorsi didattici promossi dalla scuola assicurano, a quasi gli studenti, l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze richieste. Per la scuola secondaria, invece, permangono ancora risultati negativi da migliorare.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per quanto riguarda le competenze di cittadinanza, la scuola valuta il rispetto delle regole e adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento (indicatori: partecipazione, interesse e rispetto delle regole). Nella scuola secondaria di primo grado il piano di lavoro elaborato dal Consiglio di classe individua obiettivi trasversali relativa al rispetto delle regole, allo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, alla collaborazione e lo spirito di gruppo.	Particolarmente nella scuola primaria nei piani di lavoro non vengono individuati in maniera sistematica gli obiettivi all'area della cittadinanza e dell'educazione alla legalità. Manca una individuazione collegiale, a livello di dipartimenti o di curricolo verticale, delle competenze chiave previste dal quadro di riferimento europeo da far conseguire ai singoli alunni alla fine del primo ciclo di istruzione così come definito nella certificazione delle competenze sperimentale, che dovrà essere adottata obbligatoriamente da tutte le scuole a partire dall'anno scolastico 2016/2017. Parallelamente mancano griglie di osservazione e valutazione, questionari, e rubriche di valutazione pur avendo indicatori e descrittori. La scuola sta comunque avviando una riflessione sulla necessità di operare in questa direzione e già, a livello individuale, diversi docenti valutano le competenze chiave attraverso l'osservazione del comportamento degli alunni da cui si evince che la maggior parte degli alunni ha un discreto livello di competenze sociali e civiche con poche differenze tra i plessi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti pochissimi casi nei quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (responsabilità e rispetto delle regole). I voti di condotta vanno dal 7 al 10, pochi i casi con 6; pochi gli episodi con sanzioni disciplinari disposte dai consigli di classe. In caso di episodi di violazione delle regole si interviene informando e coinvolgendo la famiglia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza ancora strumenti strutturati per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti anche se , a livello di Dirigente e suo staff, si sta avviando un percorso di adeguamento e miglioramento da estendere a tutto il Collegio dei Docenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
SSIC825009	12,7	12,7	19,1	14,3	23,9	17,5	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SSIC825009	26	65,0	14	35,0	40
SASSARI	2.746	79,2	723	20,8	3.469
SARDEGNA	8.937	75,8	2.850	24,2	11.787
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
SSIC825009	16	72,7	8	61,5
- Benchmark*				
SASSARI	2.229	88,4	466	74,0
SARDEGNA	7.087	86,1	1.716	68,0
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Poiché la maggior parte degli alunni che completano il quinquennio della scuola primaria si iscrive alla classe prima della scuola sec. di 1° gr. dello stesso I. C., è possibile verificare dai dati degli scrutini se il livello degli apprendimenti rimane costante rispetto alla scuola primaria o se se ne discosti. Dall'analisi degli esiti emerge che il livello delle valutazioni per un certo numero di alunni si abbassa posizionandosi sulla sufficienza anche se alla fine del primo anno di scuola secondaria non si evidenziano non ammissioni alla classe successiva.	In qualche caso, nel percorso della scuola sec. di 1° gr. alcuni alunni incontrano delle difficoltà e in qualche caso non vengono ammessi alla classe successiva. Dai dati raccolti attraverso contatti personali, emerge invece che, soprattutto per gli alunni di qualche plesso, i risultati non siano pienamente soddisfacenti alla fine del primo anno della scuola secondaria di 2° grado con debiti e qualche bocciatura. Nel 2013 la percentuale di studenti che ha seguito il consiglio orientativo è stata del 66,72 %, dato più basso rispetto a quelli di confronto. Il 33% circa degli studenti ha optato quindi per una tipologia di scuola diversa da quella del consiglio orientativo che teneva conto delle maggiori potenzialità degli alunni e ciò ha comportato un insuccesso scolastico già dal primo anno. La scuola comunque fino ad oggi non ha monitorato con metodi strutturati il successivo percorso scolastico degli studenti che hanno concluso il primo ciclo di istruzione ma si propone di farlo.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dal monitoraggio, condotto attraverso analisi diretta nel passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria di primo grado e con metodi informali per quanto riguarda il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado emerge quanto segue: i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono abbastanza buoni: è ancora alta la percentuale di studenti che non seguono il consiglio orientativo proposto dai docenti per la scelta della scuola superiore. Alcuni alunni non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi, cambiano l'indirizzo di studio e pochi abbandonano gli studi nel percorso successivo. Pertanto nell'ottica di un futuro miglioramento la scuola si propone di attuare un'azione formativa più efficace.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	19,6	17	10
	Medio - basso grado di presenza	11,8	12,9	6
	Medio - alto grado di presenza	29,4	25,3	29,3
	Alto grado di presenza	39,2	44,8	54,7
Situazione della scuola: SSIC825009	Alto grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	23,4	21,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	10,6	8,8	5,6
	Medio - alto grado di presenza	19,1	18,7	27,2
	Alto grado di presenza	46,8	51,1	55,5
Situazione della scuola: SSIC825009	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:SSIC825009 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	76,5	79,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	76,5	77,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	68,6	72,2	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	70,6	69,1	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	58,8	66	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	51	50	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	80,4	83	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	17,6	33	29,3
Altro	No	13,7	13,4	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:SSIC825009 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	72,3	75,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	72,3	75,3	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	63,8	70,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	70,2	69,8	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	63,8	67,6	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	53,2	53,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	87,2	87,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	10,6	31,9	28,3
Altro	No	10,6	12,1	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo formativo è stato messo a punto prevalentemente sulla base delle Indicazioni Nazionali e in parte sulla base dell'analisi dei bisogni formativi del territorio, dei soggetti interessati e delle risorse materiali e umane disponibili e comunque reperibili nell'ambito strettamente scolastico e non.</p> <p>Risultano interlocutori importanti i soggetti istituzionali a livello locale. La progettualità delle singole scuole e plessi, compresi gli insegnamenti facoltativi opzionali di ampliamento dell'offerta formativa è definita e sviluppata in coerenza con il Progetto Educativo che ha il suo centro nel curricolo dell'Istituto. Le risorse finanziarie destinate alle attività progettuali sono attribuite, sulla base dei progetti presentati, prioritariamente alle iniziative comprese negli ambiti tematici approvati dal Collegio dei docenti, individuando in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere. Il gruppo di lavoro dei dipartimenti composto da elementi di tutti e tre gli ordini di scuola ha avviato una riflessione sul curricolo verticale a partire ovviamente dalle Indicazioni Nazionali dando maggiore sistematicità ed unitarietà al percorso dei ragazzi dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia fino a ciò che l'alunno deve saper fare al termine del primo ciclo. La maggior parte dei docenti utilizza il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro.</p>	<p>Non vengono definite le competenze da raggiungere alla fine di ogni anno né vengono individuate le competenze da conseguire con i progetti. Occorre sviluppare il curricolo in maniera più sistematica e documentata e più aderente ai bisogni del contesto;</p> <p>approfondire l'analisi delle competenze in uscita dalla scuola primaria e dalla secondaria di 1° gr. E nei diversi anni, potenziando proprio quelle competenze e abilità utili per formare il cittadino/ lavoratore.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	33,3	19,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	19,6	25,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	29,4	32,5	36
	Alto grado di presenza	17,6	22,7	33,9
Situazione della scuola: SSIC825009	Alto grado di presenza			

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	27,7	19,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	19,1	20,3	21
	Medio - alto grado di presenza	25,5	33,5	34,9
	Alto grado di presenza	27,7	26,9	37,4
Situazione della scuola: SSIC825009	Alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:SSIC825009 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	51	57,2	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	49	57,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	64,7	68	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	68,6	56,7	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	39,2	43,8	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	76,5	83	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	43,1	52,1	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	27,5	42,8	42,2
Altro	No	5,9	10,3	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:SSIC825009 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	57,4	64,8	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	51,1	61	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	40,4	39,6	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	78,7	65,9	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	42,6	47,8	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	83	85,7	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	57,4	62,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	44,7	51,6	53
Altro	No	4,3	8,2	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra scuola adotta tutte le strategie possibili per rendere efficace la sua azione educativa, strategie stabilite in sede di progettazione annuale con la costituzione dei dipartimenti, formati da docenti di varie discipline e ordini di scuola. Obiettivo è definire le finalità e gli obiettivi generali e specifici della disciplina in base alle direttive ministeriali, i criteri di organizzazione delle attività e dei contenuti, individuare metodi, materiali e sussidi didattici, i criteri per la rilevazione della situazione iniziale e finale e per la verifica e la valutazione del percorso didattico. I docenti nella programmazione settimanale delineano il percorso formativo della classe e del singolo alunno, adeguando ad essi gli interventi operativi. Sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, adeguano l'azione didattica alle esigenze formative che emergono "in itinere" orientando in modo diverso le attività programmate. Per la classificazione di profitto degli studenti al termine di ogni quadrimestre, valutiamo i risultati delle prove di verifica sommativa e delle verifiche in itinere di altri elementi quali impegno, partecipazione, (valutazione del comportamento); metodo di studio, progressione dell'apprendimento ed esiti.</p>	<p>Risultano comunque ancora non adeguati il confronto e la comunicazione tra alcuni docenti in fase di programmazione, settimanale o mensile, di percorsi didattici interdisciplinari e di strategie comuni.</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico non si effettua programmazione per discipline o per classi parallele in quanto in ogni plesso è presente un solo corso.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	49	44,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,7	16	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,3	39,7	50,2
Situazione della scuola: SSIC825009		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,7	29,7	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,6	12,6	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,7	57,7	67,4
Situazione della scuola: SSIC825009		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,7	67	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,8	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	25,5	23,7	40,9
Situazione della scuola: SSIC825009		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	70,2	69,2	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,5	8,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,3	22,5	27,6
Situazione della scuola: SSIC825009		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	58,8	60,8	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,7	11,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	27,5	27,8	47,5
Situazione della scuola: SSIC825009		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,7	63,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,6	7,7	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	27,7	28,6	37,2
Situazione della scuola: SSIC825009		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado ci sono prove comuni in entrata per la valutazione dei prerequisiti. Per la valutazione in itinere esiste un accordo informale tra docenti della stessa discipline che operano nello stesso plesso (prevalentemente italiano e matematica) stando comunque attenti alla diversità o differenziazione degli alunni all'interno di ogni classe. Vengono utilizzati da un buon numero di docenti strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione ma ancora non con alte percentuali e non in tutte le discipline. La valutazione in itinere costituisce un punto di partenza per rimodulare l'intervento dei docenti soprattutto con gli alunni in difficoltà. Per la valutazione finale vengono utilizzate griglie comuni elaborate dai dipartimenti, approvate dal Collegio dei Docenti e inserite nel POF. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze per l'ultimo anno della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Bisognerebbe diffondere maggiormente l'utilizzo di strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione in particolare nella scuola secondaria di primo grado.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola già da qualche anno, soprattutto in sede di collegio e di dipartimenti, ha avviato l'elaborazione di un curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento ma che ancora deve essere adattato al contesto di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline per le classi in uscita; si stanno prendendo in considerazione modalità di progettazione in continuità verticale ed orizzontale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti col progetto educativo della scuola. Gli obiettivi e le abilità da raggiungere con queste attività sono definiti. Non sono state ancora definite le competenze per le classi intermedie e criteri comuni di correzione delle prove. Solo in alcuni casi si utilizzano prove comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in maniera sistematica, spesso dopo un confronto tra colleghi.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	98	95,4	79,2
	Orario ridotto	0	0	2,7
	Orario flessibile	2	4,6	18,1
Situazione della scuola: SSIC825009		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	95,7	96,7	74,6
	Orario ridotto	2,1	0,5	10,2
	Orario flessibile	2,1	2,7	15,1
Situazione della scuola: SSIC825009		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:SSIC825009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	51,0	43,3	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	62,7	67,5	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,8	17,0	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	17,6	16,0	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:SSIC825009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	70,2	59,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	46,8	58,8	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,5	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,4	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	21,3	15,9	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SSIC825009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	52,9	46,4	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,1	91,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	8,2	8,5
Sono attività non previste per questo a.s.	No	2	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:SSIC825009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	76,6	61	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	89,4	85,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,1	1,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,3	10,4	9,3
Sono attività non previste per questo a.s.	No	2,1	0,5	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In ogni plesso c'è una figura di riferimento "il coordinatore" ed è responsabile dei laboratori e di tutte le attrezzature presenti. Tutte le classi possono usufruire degli spazi laboratoriali. Riguardo l'organizzazione oraria: le attività per l'ampliamento dell'offerta formativa e gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento avvengono prevalentemente in orario curricolare, nelle ore di lezione, ma anche in orario extra. La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti.	I supporti didattici, soprattutto la strumentazione dei laboratori informatici /multimediali ormai obsoleti e mal funzionanti, sono da sostituire con PC di ultima generazione.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha iniziato un percorso di formazione per sviluppare le conoscenze e le competenze per un efficace utilizzo delle ICT nella didattica e soprattutto l'uso della LIM.	I supporti tecnologico-didattici, soprattutto la strumentazione dei laboratori informatici /multimediali sono da sostituire e/o potenziare così come le Lim che non sono presenti in tutte le classi così da avere gli strumenti per modalità didattiche innovative. Il sito web d'Istituto e' continuamente aggiornato ma ancora bassa è la percentuale dei docenti che lo visionano regolarmente.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SSIC825009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	61,7	53,4
Azioni costruttive	n.d.	75	49,7	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	60	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:SSIC825009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	40	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	50	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	70	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SSIC825009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,1	41,7	43,9
Azioni costruttive	n.d.	34,5	38,4	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,2	30	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SSIC825009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47,3	50,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	43,2	37	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	32	34,8	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SSIC825009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,6	47,2	45,4
Azioni costruttive	n.d.	27,7	31,7	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,8	39,3	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:SSIC825009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	57,1	51,2	51,8
Azioni costruttive	n.d.	39,3	49,6	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	54,8	44,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SSIC825009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	37	39,2	41,9
Azioni costruttive	n.d.	32,3	30,4	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	35,4	36,3	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SSIC825009 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	38	44,9	45,1	48
Azioni costruttive	25	27,7	28,3	30,1
Azioni sanzionatorie	38	32,7	33,2	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:SSIC825009 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	5,66	1,2	1,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,20	2,4	2,4	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	2,1	2,1	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha un regolamento d'Istituto dove sono inserite anche le regole di comportamento. In fase di accoglienza all'inizio dell'anno scolastico viene letto e discusso in classe. La scuola ha anche stilato un Patto di Corresponsabilità con le famiglie che viene consegnato all'inizio dell'anno. In caso di mancato rispetto delle regole interne, la scuola interviene prevalentemente con azioni interlocutorie, colloquio dello studente con gli insegnanti, convocazione delle famiglie da parte dei docenti e/o dal Dirigente Scolastico. A seconda della gravità, si arriva ad azioni sanzionatorie come la nota disciplinare e l'ammonizione sul registro di classe o la sospensione. Ad ogni mancanza degli alunni sanzionata e non, segue un lavoro costruttivo sul gruppo classe da parte dei docenti e se è il caso del Dirigente Scolastico. Sono rarissimi gli episodi gravi che richiedono azioni sanzionatorie importanti come la sospensione. La scuola è anni che realizza e adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali, responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità collaborando e incontrando i rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri nel progetto "legalità".

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde, in parte, alle esigenze di apprendimento degli studenti, anche se naturalmente è condizionata dai locali a disposizione e dagli arredi presenti. Gli spazi laboratoriali non sono disponibili per tutte le classi così come i sussidi tecnologici ormai obsoleti in tutte le scuole. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative ma non sono tante le risorse disponibili. Gli studenti utilizzano le nuove tecnologie nelle aule dove è presente la LIM. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo abbastanza efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	30,9	26,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	54,5	66	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	14,5	7,3	25,3
Situazione della scuola: SSIC825009		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, realizzate insieme agli alunni dell'intera classe, per favorire la piena integrazione e la comprensione della diversità, attraverso l'apprendimento cooperativo, il lavoro a coppia, il tutoring, ecc. Importantissima è stata la costituzione del GLI, che ha operato per una serie di azioni di confronto e di progettazione inclusiva. Queste attività sono riportate all'interno di ogni PEI. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano tutti gli insegnanti curricolari e di sostegno, gli specialisti dell'ASL, la famiglia e i servizi sociali del comune. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità, durante le ore di programmazione, di interclasse e di classe. La scuola organizza incontri di continuità a settembre e giugno per il passaggio delle informazioni tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola elabora PDP per DSA e BES nei casi di svantaggio socio- culturale. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PDP viene monitorato con regolarità, durante le ore di programmazione, di interclasse e di classe. Per quanto riguarda gli alunni stranieri la scuola si è sempre adoperata per facilitare il loro inserimento. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità. La ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti risulta positiva.	La scuola non ha mai programmato corsi di lingua italiana a causa di mancanza di risorse e per il numero esiguo di alunni stranieri arrivati da poco in Italia.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:SSIC825009 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,2	89,7	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	21,6	21,1	36
Sportello per il recupero	No	2	4,1	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	43,1	35,6	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	2	6,7	8,4
Giornate dedicate al recupero	Si	25,5	20,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	13,7	15,5	14,5
Altro	No	17,6	19,1	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:SSIC825009 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,1	89	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	21,3	24,7	28,2
Sportello per il recupero	No	10,6	9,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	70,2	56	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	2,1	7,7	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	34	25,8	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	12,8	23,1	24,7
Altro	No	12,8	15,4	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:SSIC825009 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	66,7	77,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	9,8	13,9	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	19,6	24,7	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	35,3	34	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	19,6	20,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	45,1	57,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	31,4	34,5	40,7
Altro	No	2	6,7	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:SSIC825009 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	66	74,2	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,8	19,8	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	38,3	46,2	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	57,4	61,5	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	31,9	28,6	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	53,2	59,9	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	63,8	55,5	73,9
Altro	No	6,4	7,7	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola è attenta agli studenti con bisogni educativi speciali, presenti in ogni classe, valorizzando le differenze culturali e adeguando l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento, in orario curricolare ed extra curricolare. A tal proposito il DS e gli organi collegiali hanno fatto la scelta di utilizzare una buona parte delle risorse del Fis dando priorità a percorsi di recupero e potenziamento attraverso progetti mirati. Gli alunni che usufruiscono di interventi individualizzati, anche durante il lavoro d'aula (coppie di aiuto, tutoring, lavoro di gruppo, utilizzo di immagini e audio attraverso la LIM, semplificazione dei contenuti) registrano notevoli miglioramenti.

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli con svantaggio socio-culturale e alcuni stranieri.
Le risorse umane e economiche non sono sufficienti per realizzare interventi a favore di tutti gli studenti con difficoltà di apprendimento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola adotta tutte le strategie e attività possibili per rendere efficace la sua azione educativa per tutti gli studenti e, in particolare, per quelli che necessitano di inclusione. Tali percorsi educativi-didattici sono organizzati e monitorati in modo continuo e soddisfacente.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:SSIC825009 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,1	95,4	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	82,4	77,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	93,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	51	56,2	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	64,7	68,6	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	41,2	45,9	61,3
Altro	No	15,7	12,4	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:SSIC825009 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	93,6	96,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	78,7	76,4	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	95,7	95,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	66	67,6	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	72,3	67	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	31,9	39	48,6
Altro	No	10,6	11,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il DS, all'inizio dell'anno scolastico, programma per gli insegnanti di ordini di scuola diversi, (infanzia-primaria-secondaria 1° grado) momenti di incontro informativi finalizzati al passaggio da un ordine di scuola all'altro (presentazione degli alunni, formazione classi, programmazione riunioni scuola/genitori). Si progettano e attuano diverse azioni per assicurare la continuità educativa-didattica nel passaggio da un ordine di scuola all'altro: attività di accoglienza e condivisione, somministrazione di prove d'ingresso omologhe e per classi parallele, predisposizione materiali mirati all'inserimento degli alunni diversamente abili e loro condivisione attraverso incontri tra iu docenti di sostegno. Tali attività sono fondamentali per aiutare i bambini ad adattarsi alla nuova situazione in modo stimolante, e rispettosa dei loro tempi, ed in itinere, condividendo anche con i genitori un progetto che lo veda come obiettivo primario dell'azione didattica ed educativa, secondo una logica di sviluppo coerente e serena.	Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro occorrerebbe lavorare maggiormente sulla fase di monitoraggio e documentazione e verificare, attraverso momenti di confronto tra gli insegnanti dei diversi ordini, in modo oggettivo, la validità e i risultati delle iniziative attuate.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento


3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:SSIC825009 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	63,8	69,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	23,4	35,7	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	25,5	41,2	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,9	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	8,5	13,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	51,1	60,4	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	38,3	50,5	74
Altro	Si	17	16,5	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola predispose annualmente un progetto di orientamento, coordinato da una F.S., che coinvolge tutte le classi terze della Scuola secondaria e comprende varie azioni, finalizzate ad accompagnare gli studenti nella scelta del percorso formativo successivo aiutandoli a compiere in modo consapevole la scelta della scuola superiore. Si predispongono dei questionari e test relativi a: conoscenza di sé, grado dell'impegno scolastico, attitudini, abilità, interessi e predisposizione nei confronti di attività lavorative. Si prosegue con una serie di azioni mirate a conoscere l'offerta formativa del territorio: diffusione di materiale informativo; consultazione di siti specifici; vetrine dell'offerta formativa; mini-stage in altri Istituti secondari in cui gli alunni possono partecipare ad attività laboratoriali antimeridiane in collaborazione con i compagni più grandi; presentazione delle scuole; partecipazione a iniziative promosse dalle scuole superiori presenti nel territorio. Comunicazione di date ed orari degli OPEN DAYS in cui le Scuole secondarie di II grado possono accogliere utenza e famiglie nei propri plessi. Al termine delle attività previste si formula il Consiglio orientativo.</p>	<p>Mancanza di un monitoraggio delle iniziative attuate per verificare: se gli alunni si iscrivono a scuole diverse da quelle indicate dal consiglio orientativo, anche se, a la scelta di dove iscriversi spetta comunque alle famiglie che spesso non tengono conto delle nostre indicazioni; se gli studenti non ottengono risultati soddisfacenti o cambiano indirizzo di studio negli anni successivi se non in maniera informale. Risorse economiche non sempre sufficienti per il trasporto degli alunni dai plessi alle scuole secondarie di II grado, per visitarle e partecipare ai mini-stage. Il progetto delle attività di continuità e orientamento andrebbe probabilmente strutturato in maniera più precisa, puntuale ed efficace con un maggior coinvolgimento delle famiglie (orientamento).</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnamenti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità tra scuola primaria e secondaria di primo grado sono generalmente ben articolate con la progettazione di attività specifiche e occasioni di incontro tra alunni e docenti dei diversi ordini di scuola attraverso la collaborazione finalizzata a un positivo inserimento nella scuola successiva. Le attività di orientamento andrebbero strutturate secondo un piano realizzato annualmente rivolto agli alunni non solo dell'ultimo anno e alle famiglie.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione della scuola e/o le priorità strategiche sono state definite in modo chiaro e sono condivise nella comunità scolastica. La Dirigenza coordina sia gli aspetti organizzativi sia gli aspetti didattici, definendo con le diverse componenti scolastiche responsabilità e compiti. I punti di forza sono le molteplici finalità, che riguardano diverse dimensioni educative. Esse sono facilmente accessibili in quanto il POF è pubblicato sul SITO dell'Istituto. Le finalità sono inserite nel POF e mirano a garantire:</p> <p>il successo formativo di ciascun alunno creando percorsi di apprendimento rispettosi di tempi, ritmi e stili cognitivi, anche attraverso l'individualizzazione dell'insegnamento, sviluppando in ciascuno la consapevolezza di sé e delle proprie capacità e potenzialità;</p> <p>Ad elevare il livello medio dei saperi minimi spendibili rapportandoci agli standard europei ed extraeuropei.</p> <p>A valorizzare le radici, la memoria storica, l'identità collettiva, le tradizioni più significative del territorio regionale a cui apparteniamo.</p> <p>A formare il senso di appartenenza al proprio territorio, rafforzandone il legame affettivo per imparare a rispettare le risorse ambientali. Il Dirigente Scolastico, attento agli aspetti organizzativi, gestionali e didattici, ha coinvolto il personale affidando mansioni ed incarichi nel rispetto delle disponibilità e tenendo conto delle competenze di ognuno.</p>	<p>Non sempre tutte le componenti sono adeguatamente partecipate e coinvolti nella realizzazione di quelle finalità anche a causa, nella secondaria, di una continuità del personale docente, e di una formazione professionale ancora da migliorare e adeguare ai nuovi bisogni dell'utenza. (alunni e famiglie)</p> <p>Il SITO è ancora poco utilizzato da parte del personale e dell'utenza.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I PUNTI DI FORZA sono le linee guida comuni a tutti gli insegnanti che adottano, individualmente, quanto deliberato prima dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto realizzandolo e contestualizzandolo nel proprio lavoro per ambiti disciplinari, nell'autonomia d'insegnamento e adeguando le attività al gruppo – classe per il raggiungimento anche di obiettivi minimi con misure dispensative e strumenti compensativi, attraverso l'ampliamento dell'Offerta formativa, le interazioni tra pari, la condivisione e la cooperazione per il raggiungimento di un obiettivo comune.</p> <p>Il raggiungimento delle finalità che la scuola si propone avviene prevalentemente attraverso la valutazione quadrimestrale degli esiti conseguiti dagli alunni, attraverso il confronto con i genitori durante le riunioni collegiali dove è prevista la loro presenza e dai risultati dei questionari di valutazione e autovalutazione.</p>	<p>I PUNTI DI DEBOLEZZA sono la carenza di incontri per ambiti disciplinari e risorse non adeguate per interventi personalizzati per l'inclusione e il recupero degli alunni con PEI e PDP.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	7,4	22,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	20,4	22,2	32,5
	Tra 700 e 1000 €	38,9	33	28,8
	Più di 1000 €	33,3	22,7	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: SSIC825009	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SSIC825009 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	69,7	70,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	30,3	29,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:SSIC825009 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	66,15	69,3	72,7	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:SSIC825009 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	80,95	89,5	86,8	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SSIC825009 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	23,26	27,5	24,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SSIC825009 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	23,53	41,5	43,4	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:SSIC825009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,6	87,9	90,5
Consiglio di istituto	Si	25,5	19,4	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	34,5	44,7	34,3
Il Dirigente scolastico	No	10,9	8,3	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,6	4,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,5	10,7	14,8
I singoli insegnanti	No	7,3	10,7	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:SSIC825009 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	67,3	66	71,4
Consiglio di istituto	No	50,9	52,9	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,8	6,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	32,7	32,5	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,1	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,5	13,6	10
I singoli insegnanti	No	1,8	2,4	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:SSIC825009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	47,3	49,5	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	69,1	74,3	70,8
Il Dirigente scolastico	No	0	3,9	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,2	12,1	12,6
I singoli insegnanti	No	40	38,8	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:SSIC825009 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	49,1	61,2	59,9
Consiglio di istituto	No	1,8	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	43,6	39,8	32
Il Dirigente scolastico	No	1,8	4,9	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,9	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	63,6	54,9	65,3
I singoli insegnanti	No	18,2	16,5	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:SSIC825009 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,5	91,3	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	27,3	40,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	7,3	7,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	47,3	32,5	35,3
I singoli insegnanti	No	5,5	5,8	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:SSIC825009 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,6	86,4	77,3
Consiglio di istituto	Si	65,5	65	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,8	2,9	2
Il Dirigente scolastico	No	21,8	20,4	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,5	3,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,3	8,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:SSIC825009 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	25,5	22,3	24,1
Consiglio di istituto	Si	74,5	68,9	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,5	0,7
Il Dirigente scolastico	No	74,5	75,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	14,5	16,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,8	1	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:SSIC825009 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	36,4	35,9	34
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	38,2	45,6	41,5
Il Dirigente scolastico	No	7,3	17	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,1	8,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	50,9	37,9	42,1
I singoli insegnanti	No	29,1	25,2	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:SSIC825009 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,4	95,6	90,5
Consiglio di istituto	No	3,6	2,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,6	9,2	3,4
Il Dirigente scolastico	No	23,6	30,6	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,8	12,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	20	14,1	14,5
I singoli insegnanti	No	3,6	6,3	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:SSIC825009 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	5,75	54,6	63	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,42	0,8	1,6	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	11,06	17,2	15,1	24,3
Percentuale di ore non coperte	78,76	25,5	20,1	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:SSIC825009 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	33,10	39,7	42,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,76	4,8	8,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	7,8	17,8	29,6
Percentuale di ore non coperte	64,14	46,6	32,5	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>C'e' una chiara divisione dei compiti e/o delle aree di attivita' tra i docenti con incarichi di responsabilita' nel rispetto delle proposte sia del Collegio dei Docenti sia del Dirigente Scolastico che dà delle indicazioni rispetto alle attività da retribuire tenendo conto delle esigenze didattiche e organizzative. E' il Collegio che delibera il numero, la tipologia ed i nominativi dei destinatari delle funzioni strumentali, su propria candidatura, funzioni a volte frazionate per ordini di scuola per rispondere con maggior efficacia alle esigenze della comunità scolastica. La ripartizione del Fondo di Istituto è adeguatamente suddivisa e determinata dal Consiglio d'istituto. La distribuzione del FIS al personale tiene conto di quanto prevede il CCNL e della disponibilità del FIS stesso. Successivamente, in sede di contrattazione collettiva (RSU e DS) vengono discussi i criteri di suddivisione delle somme disponibili per la ripartizione del fondo di istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori al personale, compresi i compensi relativi ai progetti.</p>	<p>La disponibilità ad accettare incarichi è limitata perché alcuni hanno personalità riservate e poco disponibili a mettersi in gioco nei gruppi aperti, altri hanno impegni pomeridiani e, in alcuni casi, perché sono incarichi onerosi e non adeguatamente retribuiti.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SSIC825009 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	1	9,15	9,11	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:SSIC825009 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1260,00	7567,63	6979,47	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:SSIC825009 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	3,07	90,8	102,46	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:SSIC825009 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	50,00	20,48	18,45	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:SSIC825009 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	25,5	16,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	16,4	23,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	16,4	17	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	43,6	34	48,5
Lingue straniere	1	25,5	22,8	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	3,6	3,9	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	18,2	28,2	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	14,5	19,4	27,3
Sport	1	10,9	18,9	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	12,7	9,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	18,2	17	17
Altri argomenti	0	32,7	32	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:SSIC825009 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	1,2	1,3	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:SSIC825009 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	n.a.	47	47,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:SSIC825009 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: SSIC825009
Progetto 1	Il progetto ha consentito agli alunni di conseguire una certificazione Europea
Progetto 2	Il progetto ha permesso agli alunni con difficolta' e BES di recuperare carenze nell'ambito linguistico
Progetto 3	Il progetto ha consentito agli alunni di praticare regolarmente e per un certo periodo un'attivita' sportiva (nuoto)

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	18,2	26,2	25,1
	Basso coinvolgimento	21,8	22,3	18,3
	Alto coinvolgimento	60	51,5	56,6
Situazione della scuola: SSIC825009		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le scelte adottate relativamente al POF sono state attuate anche a seguito di proposte pervenute direttamente dagli enti locali e/o da associazioni presenti nel territorio che hanno consentito di integrare e ampliare il curricolo con iniziative didattiche ed educative ritenute importanti per la scuola (sport, ed. alla legalità, solidarietà nei confronti delle categorie più deboli, potenziamento delle abilità e competenze linguistiche, informatiche e comunicative) a costo zero per la scuola.	Alcuni progetti vengono programmati, ma non realizzati per mancanza della copertura finanziaria, soprattutto per una insufficiente disponibilità del FIS che consente spesso di destinare il compenso accessorio solo per le necessità organizzative dei vari plessi e che non permette invece di effettuare ulteriori progetti ritenuti importanti e prioritari per la scuola

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Soprattutto in questi ultimi anni, anche a seguito delle nuove normative riguardanti DSA, BES e in generale INCLUSIONE, in sede Collegiale (Collegio Docenti, Consiglio d'Istituto, GLI e GLHI) si sono portate avanti l'analisi della situazione scolastica e il confronto fra pareri e proposte diverse sia da parte dei docenti sia dei genitori, per meglio definire le prioritari e la missione della scuola tenendo conto della particolarita' del territorio in cui la scuola opera. Fondamentale anche il supporto e l'iniziativa di un gruppo di docenti che ricoprono incarichi organizzativo/gestionali e di collaborazione con il Dirigente. Pur non disponendo di fondi ministeriali adeguati, la scuola ha sempre accolto di buon grado proposte da parte di enti locali e associazioni che hanno consentito all'Istituto di migliorare l'offerta formativa adeguandola alle caratteristiche del territorio. La scuola si impegna anche a raccogliere finanziamenti aggiuntivi per attuare un maggior numero di progetti.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:SSIC825009 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,8	1,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SSIC825009 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	10,9	13,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	1,8	2,4	6
Metodologia - Didattica generale	0	16,4	11,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	1,5	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	9,1	13,1	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	14,5	21,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	14,5	13,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,5	2,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	14,5	11,7	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:SSIC825009 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	46,6	43,4	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:SSIC825009 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	37,9	40,5	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:SSIC825009 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,6	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Negli scorsi anni, quando la scuola disponeva di maggiori risorse finanziarie, ha sempre raccolto le esigenze formative dei docenti aprendo il confronto in sede di Collegio dei Docenti e promuovendo corsi su argomenti rispondenti alle esigenze emerse anche dai questionari di valutazione annualmente distribuiti: I bisogni educativi speciali, metodologie didattiche innovative e per classi difficili, le nuove tecnologie per la didattica LIM e TIC e i corsi per la sicurezza e di primo soccorso. Il numero dei docenti coinvolti nei progetti attivati è sempre stato piuttosto elevato. Le proposte sono risultate buone ed hanno avuto una ricaduta positiva nell'attività scolastica anche perché facilmente attivabili. Negli ultimi due anni, in mancanza di corsi organizzati da questa scuola, numerosi docenti hanno comunque partecipato a corsi di formazione presso altre sedi autorizzate. Altri hanno provveduto ad autoformazione soprattutto su tematiche inerenti DSA e BES. In particolare quest'anno sono stati attivati, con buon successo, i corsi per l'utilizzo della LIM da parte di tutti i docenti, nell'ambito del progetto SARDEGNA DIGITALE finanziato dalla Regione Sardegna.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Negli ultimi due anni la scuola per mancanza di fondi ministeriali non ha potuto organizzare corsi di formazione. Vista l'esigenza manifestata da molti docenti, comunque, ci si adopererà per reperire fondi e consentire di attivare processi formativi per l'arricchimento della professionalità docente.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie nei fascicoli personali dei docenti le certificazioni e gli attestati riguardanti esperienze formative e corsi frequentati. Inoltre utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per migliorare il più possibile la gestione delle risorse umane all'interno dei vari plessi nella suddivisione di incarichi, di attività laboratoriali, di progetti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola sta già provvedendo alla creazione di un archivio che riordini tutte le competenze certificate del personale.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SSIC825009 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	45,5	52,9	53,5
Curricolo verticale	Si	47,3	45,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	34,5	41,3	48,9
Accoglienza	No	47,3	46,6	60,5
Orientamento	Si	80	71,8	71,1
Raccordo con il territorio	Si	45,5	44,2	65
Piano dell'offerta formativa	Si	80	84	84,7
Temi disciplinari	No	21,8	19,9	29,9
Temi multidisciplinari	No	20	18,9	29,3
Continuita'	Si	67,3	68,9	81,7
Inclusione	Si	94,5	89,3	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3,6	3,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	16,4	17,5	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	36,4	35,9	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	43,6	43,2	57,1
Situazione della scuola: SSIC825009		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:SSIC825009 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	5	7	7,6	6,9
Curricolo verticale	9	10,6	8,9	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	9,5	9,2	6,6
Accoglienza	0	10,4	7,2	7
Orientamento	3	6,9	5,7	4,4
Raccordo con il territorio	3	3,8	3,5	4,7
Piano dell'offerta formativa	5	6,4	7,6	7
Temi disciplinari	0	3,8	4,2	5
Temi multidisciplinari	0	3,4	3,3	4,1
Continuita'	5	8,3	9,3	9,4
Inclusione	6	12,1	14,2	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Collegio dei Docenti e il Dirigente, per organizzare al meglio i diversi ambiti dell'attivita' scolastica, ad inizio di ogni anno scolastico individuano dei gruppi di lavoro composti da docenti dei tre ordini di scuola e di diversi plessi per progettare le diverse attivita' che devono concorrere al buon funzionamento della scuola con particolare attenzione alla didattica e all'organizzazione. Tali gruppi saranno retribuiti dal FIS e dovranno documentare l'attivita' svolta nel corso dell'anno scolastico con il coordinamento di una FS, di un referente o del Dirigente.(Commissione continuita' e orientamento, Commissione POF, Dipartimenti Disciplinari, Commissione Sport, etc etc). La scuola mette a disposizione spazi e attrezzature per lo svolgimento delle riunioni. La condivisione di risorse e materiali tra docenti avviene prevalentemente a livello di plesso.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Pur esistendo una certa condivisione dei materiali prodotti dai vari gruppi di lavoro manca ancora un'adeguata catalogazione e archiviazione degli stessi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha promosso iniziative formative per i docenti coerenti con le finalità dell'istituto e rispondenti in parte alle esigenze individuali. Vista l'esigenza di migliorare la propria professionalità si intende attingere a fonti di finanziamento non MIUR per attuare un piano di formazione con particolare attenzione all'innovazione didattica, alla valutazione/autovalutazione e, in generale, a strategie didattiche che aiutino a migliorare l'inclusione e gli esiti finali di ciascun alunno coerentemente con la mission dell'Istituto.

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti e la qualità dei materiali o degli esiti che producono è generalmente buona, ma si può migliorare così come è ancora da migliorare la loro catalogazione per un più efficace utilizzo successivo.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	12,7	14,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	61,8	67,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	16,4	15	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	9,1	3,4	16,7
Situazione della scuola: SSIC825009	Nessuna partecipazione a reti			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	70,8	69,5	63,8
	Capofila per una rete	16,7	22	25,7
	Capofila per più reti	12,5	8,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: SSIC825009	n.d.			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	22,9	31,1	20
	Bassa apertura	0	1,1	8,3
	Media apertura	18,8	9,6	14,7
	Alta apertura	58,3	58,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: SSIC825009	n.d.			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:SSIC825009 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	n.d.	40	40,3	56
Regione	n.d.	45,5	51,9	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	n.d.	12,7	9,2	18,7
Unione Europea	n.d.	10,9	11,7	7
Contributi da privati	n.d.	1,8	1,5	6,9
Scuole componenti la rete	n.d.	29,1	16	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SSIC825009 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	n.d.	18,2	15,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	n.d.	20	29,6	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	n.d.	70,9	61,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	n.d.	9,1	3,4	10,1
Altro	n.d.	7,3	7,3	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:SSIC825009 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	n.d.	29,1	23,3	34,3
Temi multidisciplinari	n.d.	9,1	12,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	n.d.	58,2	57,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	n.d.	14,5	9,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	n.d.	7,3	2,4	9,7
Orientamento	n.d.	0	1,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	n.d.	23,6	12,1	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	n.d.	1,8	1,9	20,2
Gestione servizi in comune	n.d.	29,1	25,7	20,8
Eventi e manifestazioni	n.d.	3,6	2,4	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	27,3	25,7	8,4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	32,7	27,7	21,4
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	32,7	34	48
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	5,5	11,2	20,5
	Alta varietà (piu' di 8)	1,8	1,5	1,7
Situazione della scuola: SSIC825009	Nessun accordo			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SSIC825009 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	16,4	16	29,9
Universita'	No	29,1	41,7	61,7
Enti di ricerca	No	3,6	5,3	6
Enti di formazione accreditati	No	14,5	13,1	20,5
Soggetti privati	No	14,5	16,5	25
Associazioni sportive	No	45,5	41,3	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	32,7	32	57,6
Autonomie locali	No	34,5	46,6	60,8
ASL	No	29,1	30,1	45,4
Altri soggetti	No	5,5	16	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:SSIC825009 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	45,5	44,2	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha aderito al progetto Regionale " Sardegna Digitale" inserendosi nella rete Semidas per la fornitura delle LIM e nella rete Olbia Digitale per la formazione del personale docente per il loro utilizzo nella pratica didattica. La scuola ha collaborazioni con soggetti esterni, Comuni, Provincia e Regione integrate in modo adeguato con l'offerta formativa, le cui ricadute sono generalmente positive. Gli accordi di collaborazione con i Comuni sono buoni in quanto essi finanziano progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, uscite didattiche sul territorio comunale e garantiscono il trasporto degli alunni pendolari al I plesso frequentato; garantiscono il servizio mensa e un servizio di educativa per alcuni alunni segnalati	Nei rapporti con i Comuni si evidenzia a volte la non tempestività nell'adempiere a lavori di manutenzione ordinaria. Si rileva inoltre in qualche plesso la mancanza di strutture e spazi adeguati per svolgere attività motoria. Manca l'Adsl nelle scuole di Berchideddu e Murta Maria.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SSIC825009 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	25,00	20,4	18,7	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	3,8	1,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	28,3	23,3	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	43,4	56,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	24,5	18,7	13,2
Situazione della scuola: SSIC825009	Alto livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:SSIC825009 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: SSIC825009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	5,6	6	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	29,1	18,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	50,9	65	76,1
	Alto coinvolgimento	20	16,5	11,9
Situazione della scuola: SSIC825009		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella nostra scuola l'informazione verso famiglie e studenti è trasparente, puntuale e regolare, grazie anche alla pubblicazione nel sito web dell'Istituto di tutte le documentazioni. Le famiglie sono chiamate ad esprimere i loro bisogni e quelli degli studenti anche nei Consigli di Interclasse e classe aperti a tutte le componenti almeno cinque volte all'anno, salvo particolari esigenze. I genitori sono chiamati a partecipare alle scelte gestionali (vedi verbali Consiglio di Istituto, GLI e GLHI). La scuola non solo in queste sedi ufficiali, ma in qualsiasi momento, ascolta reclami, suggerimenti e proposte di soluzioni relative a situazioni problematiche. Non solo i docenti ma anche la Dirigente è molto attenta ai bisogni di studenti e famiglie. Ai genitori e agli alunni è stato consentito di esprimere il grado di soddisfazione dei servizi erogati tramite la somministrazione di questionari predisposti ad hoc dalla scuola. Condivisione del Patto di Corresponsabilità, conoscenza ed applicazione di un Regolamento approvato dal Consiglio d'Istituto, inserito nel POF e dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse. La scuola coinvolge famiglie e studenti e altri stakeholders in attività di miglioramento</p>	<p>Il sito della scuola non è molto utilizzato e visionato dalle famiglie. Il registro elettronico ancora non è stato attivato per mancanza di servizio ADSL in alcuni plessi e quindi non è disponibile per comunicare alle famiglie la situazione quotidiana e in tempo reale dei propri figli. Pertanto non esiste ancora un piano di comunicazione scuola/famiglia-genitori-segreteria/docenti per garantire la velocità di informazioni e di comunicazioni, utilizzando la comunicazione interna via e-mail e/o sms sostituendo così i documenti cartacei.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato




Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La collaborazione con il territorio e il coinvolgimento delle famiglie con la scuola nel nostro Istituto assume una valutazione positiva ma con qualche difficoltà dovuta alla frammentazione del territorio e alla distanza tra i vari plessi e la sede centrale. Risulta buona la collaborazione tra soggetti pubblici e privati. La scuola è aperta al dialogo con i genitori e utilizza, per migliorare l'offerta formativa, i loro suggerimenti e idee, raccolti nelle periodiche riunioni degli organi collegiali o in incontri specifici.

5 Individuazione delle priorit 

Priorit  e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Potenziamento delle azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni sia negli esiti in uscita sia nelle rilevazioni del SNV	Monitorare l'efficacia delle azioni messe in atto
		Diminuire la percentuale di studenti collocata nelle fasce di voto basse	Migliorare la professionalit� docente con corsi di formazione. Rafforzare la collaborazione scuola famiglia Predisporre ambienti di apprendim adeguati
		Aumentare la percentuale di promossi al I anno che hanno seguito il Consiglio Orientativo	migliorare le attivit� di orientamento sviluppando una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini coinvolgendo anche le famiglie
		Aumentare la percentuale di promossi al I anno che non hanno seguito il Consiglio Orientativo.	attuare percorsi di orientamento pi� efficaci legati anche alle offerte occupazionali del territorio con una maggiore collaborazione delle famiglie
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione delle varianze interne alle classi e fra le classi attraverso il miglioramento di procedure di progettazione e strategie didattiche	favorire percorsi di progettazione e valutazione condivisi tra docenti dei diversi plessi attraverso l'uso di modelli e criteri comuni
		Migliorare il punteggio delle prove in Italiano e soprattutto in Matematica con particolare attenzione alla scuola second.	Portare la media dei risultati ad un livello compreso tra il sei e il sette attraverso strategie che aiutino a sviluppare il pensiero logico matemat
		Ridurre la differenza rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile. (Scuola sec.)	Puntare su una didattica che miri allo sviluppo di competenze linguistiche e logico matematiche spendibili in contesti diversi
	Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare gli esiti nelle competenza chiave linguistiche, logico-matematiche e digitali e loro misurazione e valutazione	programmare attivit� e contenuti condivisi che sviluppino e migliorino le abilit� e le competenze anche attraverso attivit� opzionali e/o trasversali
		monitorare l'acquisizione delle competenze sociali degli studenti attraverso idonei strumenti	utilizzo di griglie/rubriche di osservazione e valutazione comuni definite in sede di Dipartimenti
	Risultati a distanza		



Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)


Un fattore prioritario è stato identificato nel miglioramento degli esiti formativi ed educativi sia a breve che a lungo termine per tutti gli alunni :

- riducendo le variazioni sia interne alle classi sia fra le classi.
- elevando gli esiti delle prove Invalsi
- migliorando i risultati a distanza
- implementando forme di condivisione nel Collegio dei Docenti attraverso l'utilizzo di procedure condivise di progettazione, uso di materiali, strategie e percorsi didattici e strumenti di valutazione.
- creando un sistema di monitoraggio continuo di valutazione in itinere e in uscita delle competenze di base e di quelle trasversali e degli esiti degli ex alunni.
- diffondendo la cultura della qualità

Tutto ciò sia per rispondere alla mission della scuola che deve elevare la preparazione degli studenti adeguandola agli standard nazionali ed europei, sia ad una specifica esigenza del territorio che richiede un miglioramento della formazione dei propri cittadini.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione di un curricolo per competenze rispondente ai bisogni degli alunni e del territorio in collaborazione con le agenzie e gli enti locali
		Elaborazione di strumenti di monitoraggio finale e in itinere per un' adeguata azione didattica anche attraverso una progettazione didattica condivisa
		elaborazione di un curricolo che tenga conto anche delle indicazioni della nuova legge e della nuova certificazione delle competenze
		Incremento delle azioni correttive documentate messe in atto e misurazione dell'efficacia dei cambiamenti introdotti.
	Ambiente di apprendimento	Strutturazione dell'orario in funzione di tempi e stili di apprendimento e di interventi personalizzati di recupero, consolidamento, potenziamento
		Utilizzo di procedure motivanti sostenute da strumenti tecnologici. Attività didattiche che integrino l'apprendimento formale, informale e non.
		Utilizzo di modalità didattiche differenziate che stimolino la partecipazione degli studenti attraverso l'uso dei laboratori.
		Organizzazione di attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive e utilizzo di tecnologie multimediali
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione	

	della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Individuare modalità per poter rilevare in modo più sistematico e completo i bisogni del personale (sportello, modulo da attivare nel SITO).</p> <p>Incrementare il rapporto insegnamento/ricerca, sfruttando le potenzialità e le competenze del personale docente.</p> <p>Promuovere iniziative di autoaggiornamento, aggiornamento e formazione che tengano conto anche degli interessi dei docenti e dei bisogni degli studenti</p> <p>Verificare e valutare la ricaduta dell'attività di formazione sulle pratiche educative.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo per il raggiungimento delle priorità prefissate sono stati individuati tra le azioni educative e didattiche evidenziate perchè si ritiene che questi possono essere facilmente osservati, verificati e conseguiti consentendo anche un intervento migliorativo. Questi rappresentano piste di lavoro che, se perseguite con costanza e con determinazione, possono portare a migliorare gli esiti degli alunni così come previsto dalle priorità individuate, tenendo conto anche delle risorse a disposizione della scuola.